

Il libro è stato scritto da Sara Favarò

Dai pupi alla vita religiosa Storia di Anna Cuticchio

Lucia Vincenti

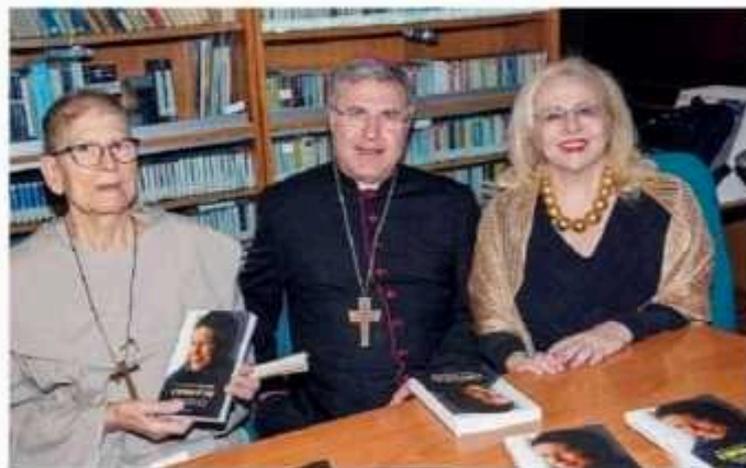
Ci sono tanti modi di dialogare con Dio, così come tante sono le strade che si percorrono. La storia di Anna Cuticchio, unica pupara di Sicilia, è raccontata nel libro-intervista «L'opera di Dio: dal teatro dei Pupi alla vita consacrata in Africa» (edizioni Euno) steso da Sara Favarò in un intreccio di eventi complessi. «Aveva 15 anni ed era già una bellissima mora slanciata e sembrava più grande della sua età. Forse è stato questo apparire più grande che ne ha segnato il destino. Una bellezza che colpì un giovane spettatore senza che lei se ne accorgesse» che finisce col rapirla e sposarla. Dopo il rifiuto al matrimonio, «mi afferrarono per le braccia e le gambe e mi trascinarono via come fossi un sacco». Fu rapita e gettata sul sedile di una Fiat 600 e, nonostante la denuncia del padre, a soli 15 anni Anna si trovò una donna sposata. «Tanto le donne si abitua-no» dicevano vecchi detti... ma non fu così. «Avevo imparato a rispettarlo, dato alla luce i suoi figli, ma è stato inutile. Erano solo passati tre giorni dal rapimento quando ricevetti il suo primo schiaffo.»

Ancora una volta Anna percor-

re una nuova via e dopo esser andata in missione in Tanzania, diviene una suora diocesana. Il libro di Cuticchio e Favarò presentato il 7 novembre a villa Trabia ha riscosso grande successo. Tra i relatori, l'arcivescovo Lorefice che ha mostrato il suo apprezzamento. «Lei stava male ma era felice - racconta Sara Favarò - per le tante persone presenti, per avere accanto l'arcivescovo che ammira tanto e ho dovuto nascondere le lacrime quando Monsignore le ha accarezzato il volto con la delicatezza e l'amore che solo un padre può dare. Nonostante io abbia presentato i miei libri in varie città d'Italia l'emozione è stata unica. Anna, per le precarie condizioni di salute che non le consentono più di scrivere e talvolta di parlare era triste perché non sarebbe riuscita a lasciare testimonianza di sé, del suo travagliato percorso di vita e del felice incontro con Dio. Ma le ho giurato che sarei stata la sua voce e che le sue confidenze, i dialoghi e i suoi appunti, sarebbero stati testimonianza viva del suo coraggio, della sua fede in Cristo. L'incasso dei libri andrà devoluto ai bimbi africani.

(LUVIN*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione. Anna Cuticchio, Corrado Lorefice e Sara Favarò